

Breve presentazione dei due testi di Pierre-André Taguieff citati nell'articolo

tratta da <http://www.raffaellocortina.it/>

## Il razzismo. Pregiudizi, teorie, comportamenti

Raffaello Cortina Editore, Milano gennaio 1999 (pagg.136)

"Quello che di solito è noto, proprio perché è noto, non è conosciuto". Con questo passo di Hegel, Pierre-André Taguieff ci introduce al problema del razzismo, delle sue origini e dei suoi presupposti, così come delle sue attuali metamorfosi. Mettendoci subito in guardia dal considerarlo, in quanto noto, un fenomeno conosciuto. Dopo la sconfitta del nazismo e del suo credo nella superiorità della razza ariana, nessuno oggi potrebbe definire il razzismo come una dottrina che si fonda sull'affermazione di una gerarchia tra le razze umane. Si tratta, allora, se si vuole combattere un fenomeno così diffuso, di pensare a una sua ridefinizione. E ciò comporta, contemporaneamente, la necessità di una ridefinizione dell'antirazzismo, il quale si trova di fronte alle nuove forme di razzismo dell'epoca postnazista: la persecuzione delle minoranze, la xenofobia anti-immigrati, le manifestazioni e le guerre etnonazionaliste.

**Pierre-André Taguieff**, filosofo, politologo e storico delle idee, è direttore di ricerca al CNRS e uno dei massimi studiosi francesi del fenomeno del razzismo. Le sue opere principali sono: *La forza del pregiudizio: Saggio sul razzismo e sull'antirazzismo*, il Mulino 1988; *Face au racisme*, Seuil 1991, *Les fins de l'antiracisme*, Michalon 1995.

## L'antisemitismo

Raffaello Cortina Editore, Milano ottobre 2016 (pagg.140)

Raccontando la lunga storia dell'odio verso gli ebrei e le sue metamorfosi fin nella contemporaneità, Taguieff traccia un panorama, articolato e documentato, della "giudeofobia", termine che egli predilige rispetto a quello largamente diffuso, ma che ritiene ambiguo e forviante, di antisemitismo.

Dall'antiebraismo religioso cristiano al moderno antisionismo radicale, dalla giudeofobia antireligiosa dell'Illuminismo a quella anticapitalista e rivoluzionaria del socialismo delle origini, dall'antisemitismo in senso stretto, razziale e nazionalista, alla "demonizzazione dello Stato d'Israele", l'autore traccia la genealogia e la tipologia di pregiudizi, comportamenti, pratiche, ideologie e modi di pensare che continuano ad alimentare il mito negativo dell'"Ebreo".

**Pierre-André Taguieff**, filosofo, sociologo e storico delle idee, è direttore di ricerca al Centro nazionale francese per la ricerca scientifica (CNRS) e docente all'Istituto di studi politici di Parigi. Nelle nostre edizioni ha pubblicato *Il razzismo* (1999).